

RICERCA È... EUROPA

Ricerca e innovazione per la crescita intelligente.

L'UE sta lavorando alla realizzazione di un unico Spazio europeo della ricerca, nel quale i ricercatori potranno lavorare in qualsiasi paese dell'Unione e beneficiare di un'accresciuta cooperazione internazionale.

La ricerca e l'innovazione contribuiscono direttamente alla prosperità dell'Europa e al benessere dei cittadini e della società e sono il cardine della strategia per favorire la crescita e creare occupazione.

Il Programma Operativo Regionale FESR Piemonte 2014-2020, finanziato per il 50% dall'Unione Europea, per il 35% dallo Stato Italiano e per il 15% dalla Regione Piemonte stanziava per il periodo 2014-2020 quasi un miliardo di euro, destinandone la gran parte alla Ricerca, Sviluppo tecnologico e Innovazione (37%, per più di 355 milioni di euro). Il POR FESR agisce in sinergia con la Strategia per la Specializzazione Intelligente del Piemonte e intende favorire il rilancio della competitività.

Per raggiungere questo obiettivo, la Regione Piemonte:

- investe sul sapere, dal diritto allo studio al potenziamento dei luoghi, delle infrastrutture e delle modalità dell'istruzione e della formazione;
- considera la ricerca applicata come volano di occupazione, sostenendo misure che integrino la ricerca, la formazione professionale e il rapporto con il mondo dell'impresa;
- incentiva la collaborazione tra pubblico e privato;
- investe sulle infrastrutture per la ricerca, sul trasferimento tecnologico, sui Poli di Innovazione e sulle Piattaforme Tecnologiche, sulla fabbrica intelligente e sull'industrializzazione dei risultati della ricerca;
- investe sulla digitalizzazione;
- promuove l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile.

RICERCA È... FIDUCIA

Infrastrutture della Ricerca

Sostegno a progetti per la realizzazione, il rafforzamento e l'ampliamento di infrastrutture di ricerca pubbliche. Investire sui "luoghi" della ricerca costituisce un elemento chiave per il progresso scientifico e tecnologico del Piemonte e per aumentare l'attrattività del territorio nei confronti di investitori esteri e di risorse umane di eccellenza.

Il Piemonte, attraverso il FESR, sostiene l'offerta di Ricerca, Sviluppo e Innovazione mediante supporto agli investimenti in laboratori e attrezzature, aperti a più utenti in modo trasparente e non discriminatorio, funzionali allo sviluppo di attività di ricerca foriere di applicazioni rilevanti nell'industria e di interesse per il sistema delle imprese. La Misura del POR FESR, con una dotazione complessiva di euro 19,5 milioni di euro, ha l'obiettivo di ottimizzare l'uso e lo sviluppo delle migliori infrastrutture di ricerca (IR) esistenti o crearne di nuove negli ambiti tecnologici e scientifici individuati nella Strategia di Smart Specialization (S3) regionale e si concretizza attraverso aiuti agli investimenti (laboratori e attrezzature, ecc). Beneficiari sono gli organismi di ricerca pubblici (es. Università, Istituzioni scientifiche e Centri pubblici di ricerca).

**Le infrastrutture della ricerca finanziate sono 13, di cui 5
in collaborazione tra Organismi di Ricerca diversi.
L'investimento complessivo previsto è di oltre 40 milioni di euro.**

RICERCA È... FUTURO

Le nuove piattaforme tecnologiche

Sperimentate in passato su diversi ambiti, sono state estese anche ai settori della salute e della bioeconomia. Il metodo è ormai consolidato: imprese (grandi e piccole) e centri di ricerca si mettono insieme per investire su progetti importanti sia da un punto di vista dimensionale che innovativo.

Le piattaforme tecnologiche piemontesi, si estendono a nuovi settori.

Nel maggio 2017 è partita la **piattaforma tecnologica salute e benessere** per favorire lo sviluppo e la competitività delle imprese, migliorando la prevenzione in ambito sanitario, l'autonomia e l'indipendenza dei pazienti, la loro assistenza e riducendo tempi di cura e costi a carico del sistema pubblico.

Per la piattaforma salute sono state presentate 9 proposte progettuali.

Hanno aderito all'iniziativa 123 soggetti di cui 13 grandi imprese, 32 organismi di ricerca, 64 pmi e 14 strutture sanitarie.

I progetti ammessi alla seconda fase di valutazione sono 5 e prevedono complessivamente 41 milioni di euro di investimenti in Ricerca e Sviluppo.

Nel 2018 è prevista l'attivazione della **piattaforma tecnologica bioeconomia**, secondo il modello di approccio dell'economia circolare. Dotazione, 40 milioni di euro.

L'obiettivo della Regione è di finanziare progetti nella macro-tematica agroalimentare e chimica verde. Complessivamente si tratta di comparti che in Piemonte valgono oltre 40 mila unità produttive locali e più di 65 mila addetti.

Sul fronte aerospazio (piattaforma già sperimentata in passato), la nuova edizione della misura sarà collegata al piano nazionale Space economy.

RICERCA È... INNOVAZIONE



Ricerca e innovazione.

La misura sull'industrializzazione dei risultati della ricerca, con una dotazione complessiva di 88 milioni di euro, ha già prodotto importanti accordi in Piemonte con Ge Avio, Denso, Fca, MEMC Electronic Materials e altri sono attesi nei prossimi mesi.

Ad oggi sulla misura "ir2" risultano finanziate 16 proposte progettuali.

Sempre in tema di ricerca, dopo la ridefinizione delle aree di specializzazione (oggi diventate sette) e l'individuazione dei nuovi soggetti gestori, la Regione ha messo a bando 35 milioni per imprese partecipanti ai Poli di innovazione piemontesi più altri 15 riservati alle aziende che intendano associarsi per la prima volta, in ottica di rafforzare la ricerca industriale piemontese attraverso un coinvolgimento più ampio.

Sono stati ammessi a finanziamento progetti per investimenti complessivi pari a circa 70 milioni.

Con 19,5 milioni sono invece finanziati 13 progetti di enti di ricerca sia per ottimizzare l'uso e lo sviluppo delle migliori infrastrutture già esistenti in Piemonte, sia per nuove iniziative in diversi ambiti tecnologici e scientifici, in coerenza con le priorità individuate attraverso i programmi di ricerca regionale, nazionale ed europeo. Successivamente a questo intervento è previsto un ulteriore bando che prevederà contributi alle imprese (sotto forma di voucher) per l'acquisizione di servizi presso gli organismi di ricerca selezionati.